Mezza difesa della Fiorentina appiedata dal giudice

Quattro giocatori di serie A sono stati squalificati per una giornata. Si tratta di Luppi e Pioli (Fiorentina), di Bergomi (Inter) e Rossi (Brescia). In B due giornate sono inflitte a Turkylmaz (Bologna), Costi (Lucchese) e Bierhoff (Ascoli), una a Ferazzoli (Piacenza)

La supersfida di Firenze per il fischietto di Beschin

Gli arbitri di domenica in serie A: Brescia-Foggia: Merlino; Cagliari-Roma: Stafoggia; Fiorentina-Milan: Beschin; Genoa-Ancona: Cardona; Inter-Atalanta: Fabricatore; Lazio-Parma: Sguizzato; Napoli-Juve: Ceccarini; Torino-Samp: Amendolia; Udinese-Pescara: Felicani

Le Coppe europee di calcio

Partita scontata in una giornata particolare per Rijkaard che segna un gol nel giorno del trentesimo compleanno
Di Massaro e Tassotti le altre due reti della serata
Per i rossoneri senza avversari, unico fastidio la pioggia

Tanto per giocare

0 OLIMPIA
Simeunovic, Protega, Englaro, Hadijlagic, Djuranovic, Vrabac, Podgajski, Ubavic (71'Zelko), Valentincic, Topic, Ziber. 12 Pejkovic, 14 Benedejcic, 15 Zibert, 16 Hudarin.

3 MILAN
Rossi, Tassotti, Maldini, Donadoni, Nava, Baresi, Evani (46' Eranio), Rijkaard, Boban, Gullit (60'Simone), Massaro. (12 Antonioli, 13 Costacurta, 14 Albertini.

ARBITRO. Ulrik (Cecoslovacchia)
RETI. 31 'Massaro, 48'Rijkaard, 88'Tassotti.
NOTE. Angoli 5 a 4 per il Milan, pioggia fittissima nel primo tempo e nella prima parte della ripresa, terreno pesante e scivoloso, spettatori presenti 12mila circa, ammonito, Eranio per gioco falloso.

Rijkaard un gol per festeggiare il suo trentesimo compleanno

NOSTRO SERVIZIO

LUBIANA. Sotto una pioggia scrosciante che evidentemente lo insegue da Genova, il Milan ha archiviato con disinvoltura il retour match di Coppa con l'Olimpia Lubiana. Una partita tranquilla, con gli sloveni preoccupatissimi di non far la parte degli stuoini, che ha permesso a Capello di provare qualche esperimento nuovo. Boban, alla sua prima partita ufficiale, ha risposto bene giocando con disinvoltura senza però riuscire a segnare. Una tripletta, quella del Milan, utile come un buon allenamento.

L'inizio del match sembra una fotocopia di quello dell'andata. L'Olimpia, con cinque difensori in linea, fa subito capire che di velleità offensive proprio non ne nutre. Semmai, davanti al suo pubblico, il suo desiderio è quello di salvar la faccia, di non essere insomma travolto da una valanga di gol.

La squadra rossonera, con Boban a sinistra e Gullit a destra, mostra qualche novità nell'impostazione tattica. L'unica punta, subito molto vivace, è Daniele Massaro. Boban e Gullit, sulle loro rispettive corsie, occupano una posizione più arretrata. Boban, molto atteso, con tutta la famiglia venuta da Zagabria in tribuna, si fa notare fin dal primo minuto con una conclusione pericolosa. Buona anche l'intesa con i compagni. Boban, dalla sinistra, suggerisce triangoli lucidi e anche numerosi cross che vengono però frenati dal terreno pesante. Anche se il test è poco attendibile, Boban si muove con scioltezza. Tecnicamente non si discute: testa alta, controllo stretto, buona visione di gioco. Anche a centrocampo è un Milan inedito: Rijkaard è il centrale, supportato da Donadoni (destra) e da Evani sulla sinistra. Prove tecniche di trasmissione, insomma. La partita, comunque, scivola (nella noia) come i giocatori. Gli sloveni stanno schiacciati per evitare guai peggiori e il Milan, per dover di firma, si srotola pigramente in avanti. Il gol arriva al 31'firmato dall'inesorabile Massaro che spinge in rete un perfetto traversone di Maldini.Nella ripresa, Capello inserisce subito Eranio al posto di Evani. Il Milan si sveglia e dà un accelerazione al match. Passano tre minuti e gli sloveni vanno ancora al tappeto. L'iniziativa viene da Stefano Nava, schierato da Capello al posto di Costacurta, che fa partire un preciso traversone per Rijkaard che festeggia così il suo compleanno l'inzuccata è potente, ma Simeunovic si fa passare il pallone tra le mani. La partita si fa più brillante. Eranio, schierato a destra, entra subito nel vivo del gioco. Anche Gullit mette una marcia in più. È un minuto dopo la rete di Rijkaard, fa spiovere (il verbo è particolarmente appropriato) un ottimo traversone per la testa di Massaro: Simeunovic neutralizza.

Incredibile ma vero, anche Rossi dever intervenire. Da un'ora inattivo sotto la pioggia, respinge con sicurezza una conclusione ravvicinata di Topic, dopo un'ingenuità dei difensori rossoneri. Capello, come da programma, inserisce Simone (al suo rientro ufficiale dopo l'infortunio alla spalla) al posto di Gullit. Adesso è il solito Milan a due punte. I rossoneri affondano sulla destra, grazie alla buona vena di Eranio e Tassotti. Ma non c'è più partita. Gli sloveni vogliono solo salvar la faccia. E il Milan, con eleganza, s'adegua segnando l'ultima rete con Tassotti.

Daniel Fonseca

La cura Fonseca funziona sempre con gli spagnoli

1 NAPOLI
Galli; Cornacchia, Francini; Pari, Tarantino, Corradini; Crippa, Thorn, Careca, Mauro (64'Carbone) Fonseca (46' Zola)12 Taglialatela 13 Ferrara 14 Policano.

0 VALENCIA
Gonzales; Belodedic, Boro; Camarasa, Tomas, Leonardo; Arroyo, Alvaro, Penev (70'Toni), Fernando, Eloy (13 Sempere 14 Roberto 15 Tarraga 16 Victor.

ARBITRO. Karlsson (Svezia)
RETI. 7' Fonseca
NOTE. Angoli 7-7. Ammoniti Arrojo per proteste, Cornacchia, Boro per scorrettezze. Serata di fine estate, terreno in ottime condizioni, spettatori paganti 22.866 per un incasso di lire 665.310.000.

NAPOLI. Tutto facile. Il Napoli dopo il 5 a 1 di Valencia non aveva nulla da temere dalla partita di ritorno con gli spagnoli. Così l'allenatore Ranieri da un lato ha concesso un turno di riposo a Ferrara, Policano e in parte anche a Zola, dall'altro ha concesso spazio a Cornacchia, Tarantino e dall'altro ancora ha fatto svolgere un proficuo allenamento in vista dell'importante appuntamento di domenica con la Juventus in campionato. Il tutto condito da una vittoria, che non guasta mai.

Fari puntati soprattutto sulla coppia d'attacco Fonseca-Careca che ha potuto giostrare solo 45 minuti. Nella ripresa infatti Ranieri ha tolto l'uruguagio. Il brasiliano, al rientro in squadra dopo 15 giorni, s'è mosso bene ed ha trovato subito l'intesa col «gemello». In un paio d'occasioni i due sono filati via in velocità con scambi di «prima» strappa applausi. Buone anche le prestazioni del giovane Tarantino e a di Thern che ha velocizzato la manovra di un centrocampo inedito. I toni agonistici non potevano certo risultare molto elevati. Ma alla fine i conti sono tornati per gli «azzurri». Modesta, anche se non disastrosa come all'andata, la prestazione del Valencia. Incerta in difesa, scolastica a centrocampo, la formazione di Hiddink non ha potuto far molto per mettere in moto l'isolatissimo Penev in attacco. Morale: pochi pericoli per Galli.

Il Napoli parte di gran carriera e al 7 va a segno. Careca va via sulla destra, converge al centro e dal limite d'area prova il tiro di destro. Il portiere Gonzales respinge come può. Arriva Fonseca e caccia il pallone in rete. Al 15' buona iniziativa di Eloy che prova il destro da 20 metri. Galli vola e respinge. Al 23' splendido scambio in velocità fra Fonseca e Careca, non concluso efficacemente. Al 32' ancora un duetto dei sudamericani con conclusione rasoterra, parata da Gonzales. Al 41' assolo di Eloy, con gran botta di destro dagli 11 metri, sventato da Galli.

Qualche guizzo anche nel secondo tempo, soprattutto per merito di Zola che al 24' su assist in verticale di Carbone, vola verso la porta spagnola, prova il destro: la palla colpisce la traversa ed esce. Nella fase finale il Valencia tenta qualche sortita offensiva, ma senza apprezzabili risultati. Sono anzi gli azzurri ad andare vicini al raddoppio con un rasoretta di Thern al 39. Parato da Gonzales. Il Napoli lascia spegnere la partita. Pensa solo alla Juve. □ U.S.

Nevio Scala

Ujpest Parma
ITALIA 1
(ore 20,25)

Emiliano Mondonico

Torino Norrkoeping
RAI UNO
(ore 20,25)

Un colpo di genio del redivivo tedesco chiude i conti con gli austriaci, già condannati dal risultato dell'andata
Una partita senza sussulti. Giallorossi rivoluzionati: di nuovo in campo Nela dopo la polemica con il tecnico

Torna in campo Haessler e Boskov può sorridere

1 ROMA
Cervone, Garzya, Nela (46'Bonacina), Piacentini, Aldair, Comi, Caniggia (48' Rizzitelli), Haessler, Carnevale, Giannini, Salsano 12 Zinetti, 13 Tempestilli, 14 Benedetti.

0 WACKER
Oraze, Russ, Streiter, Wazinger, Lesjak (72' Hoertnagl), Schneider, Kirchler, Baur, Danek, Been, Westerthaler (80'Lorenz) 13 Spielmann, 14 Hartmann, 16 Devora
ARBITRO. Sundell (Svezia)
RETI. 50' Haessler
NOTE. Angoli 7-4 per la Roma. Serata calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori 23.093 per un incasso di L. 446.995.000

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Passerella infrasettimanale della Roma che ratifica con occhio distratto il passaggio di turno in Coppa Uefa e tiene i muscoli in caldo per impegni ben più consistenti. Contro gli alpini del Wacker Innsbruck basta infatti un colpo di genio del redivivo Haessler per liquidare la pratica austriaca, già abbondantemente risolta (4-1 per i giallorossi) nello stadio tirolese. La firma sul risultato finale rende giustizia ai meriti del tedesco, rientrato in squadra dopo un mese e sùbito determinante per dare un volto al gioco romanista. Che, almeno ieri sera, è vissuto appunto solo sui lampi di Haessler, ma nel grande Circo, si sa, quando il risultato è in tasca, c'è poca voglia di sprecare sudore.

La partita. Confermata la rivoluzione annunciata alla vigilia da Boskov: giocano Nela, nel suo antico ruolo di terzino di fascia, Comi che fa il liber - Aldair va in marcatura -, Carnevale e Salsano. E poi c'è lui, puffo Haessler, al rientro dopo l'infortunio subìto in Coppa Italia con il Taranto. Restano ai box Rizzitelli, Benedetti, Bonacina e Mihajlovic. Il primo affondo è degli austriaci: botta di Westerthaler dal limite, Cervone para. Replica immediata della Roma: dribbling secco di Salsano appena fuori area, sinistro e pallone fuori di poco. La partita stenta a decollare. La Roma 2 appare impacciata e allora sono gli austriaci a darsi da fare. Al 12', il cecoslovacco Danek ci prova dal limite: Cervone si allunga e para, Boskov si alza dalla panchina e urla.

La prima vera azione della Roma arriva al 24': Haessler si infila in un corridoio e lancia d'esterno Caniggia: l'argentino è anticipato dal portiere Oraze. Splendida giocata di Haessler al 28': lanciato da Nela, supera con un tunnel Scheneider, mette a sedere con una doppia finta Wazinger, ma il cross è deviato in angolo. È solo un lampo, la Roma ripiomba nella sua abulia e per poco, al 43', il Wacker non la punisce: girata di Kirchler da venti metri, Cervone guarda e il pallone finisce la sua corsa sulla traversa. Guizzo di Haessler al 45': cross perfetto per Caniggia e la zuccata dell'argentino sfiora il palo.

Ripresa. C'è Bonacina al posto di Salsano e dopo appena tre minuti, complice uno scontro ruvido con Streiter, tocca a Caniggia uscire. Lo sostituisce Rizzitelli, l'argentino abbandona il campo con l'aria seccata. Al 50', il sigillo di Haessier: punizione fuori dall'area, il tocco del tedesco è perfetto: il pallone supera la barriera e si infila all'incrocio. Haessler protagonista di nuovo al 65': assist per Carnevale, ma il puntero giallorosso, pachidermico più del solito, è anticipato da Oraze. Gli austriaci si fanno vivi un minuto dopo: uscita sporca di Cervone, pallone che raggiunge Baur: tiro al volo e Cervone para. Al 77' bel colpo di testa di Giannini su cross di Piacentini, un minuto dopo Haessler va a terra in area e c'è aria di rigore. Ma il flemmatico svedese Sundell non si scompone e la partita atterra senza altri sussulti.

Rischi sul Danubio Scala:«Non ci resta che il contropiede»

BUDAPEST. «Abbiamo un gol di vantaggio, ma non difenderemo la rete di Asprilla e punteremo sul nostro contropiede». Nevio Scala, durante la conferenza stampa allestita assieme ai dirigenti dell'Ujpest in un battello sul Danubio, ha usato l'abituale gergo diplomatico. Ma il tono è apparso più ottimista del solito. Forse è solo per scaramanzia. Infatti l'1 a 0 dell'andata nonchè parecchi infortuni dovrebbero indurre il Parma a temere le insidie della squadra ungherese. Scala per la partita di stasera ha problemi di formazione. Non potrà disporre dei due terzini di fascia Benarrivo e Di Chiara, infortunati, che si aggiungono agli assenti «cronici» Brolin e Pizzi. Inoltre il «centravanti tattico» Osio non è del tutto a posto e rischia di guardare la partita dalla tribuna. A tutte queste assenze si aggiunge un altro handicap per il Parma: a Budapest piove ininterrottamente da 24 ore. E le previsioni del tempo non promettono nientedi buono.«Un terreno in cattive condizioni - osserva Scala - sarebbe un punto a vantaggio dell'Ujpest e la partita risulterebbe comunque falsata». La formazione: se Osio dovesse dare forfait, Scala sarebbe costretto a far giocare col numero 9 Pulga. In tal modo porterebbe in panchina l'argentino Berti con l'ulteriore esclusione (era fuori anche domenica) del portiere brasiliano Taffarel a favore di Ballotta. Nonostante tutti questi inconvenienti Scala non trema.

Anche gli ungheresi sono ottimisti. «Come il Parma siamo in crescita - ha commentato il presidente Imre Gedovari, ex olimpionico di sciabola - i problemi di sterilità offensiva sembrano superati. Attaccheremo dal primo all'ultimo minuto per ribaltare il risultato dell'andata. L'allenatore Bene spera nel fattore campo. Anche se la contemporanea diretta televisiva e la probabile pioggia rischiano di lasciare molto vuoti sugli spalti dello stadio Dozsa. Sono infatti previsti 10-12 mila spettatori a fronte di una capienza complessiva di 30 mila persone. Saranno presenti invece mille tifosi del Parma giunti con un volo speciale dall'Italia.

UJPEST: Grof; Tomka, Aczel; Szlezac, Szonyi, Kacskes; Zsinka, Veber, Miovecz, Thiefenbach, Hetesi.
12 Borsos 13 Szanyo 14 Bacsi 15 Lovasz 16 Fuzesi
PARMA: Ballotta; Pin, Matrecano; Minotti, Apolloni, Grun; Melli, Zoratto, Pulga, Cuoghi, Asprilla.
12 Ferrari 13 Pizzi 14 Donati 15 Berti 16 Monza
ARBITRO: Van Den Wijngaert (Belgio)

Tifosi furibondi Svedesi minacciosi Toro nella morsa

TORINO. Il coperchio del «pentolone» bollente, come lo definisce Mondonico, potrebbe saltare da un momento all'altro, anche stassera, forse, se il Torino non elimina il Norrkoeping. Il tecnico granata si riferisce a tutte le turbative attorno alla squadra finora assorbite senza danni. Ad agitare il pentolone, pare di capire, ci sono Borsano, altri non meglio identificati individui che soffiano sul fuoco e, naturalmente, i tifosi. Non c'è tregua nemmeno per stasera: la grana dei biglietti, scoppiata qualche giorno fa, li ha messi ancora più sul piede di guerra. In un comunicato affisso dagli ultrà al ritrovo di fronte al Filadelpia, si accusa Borsano di aver compiuto l'ennesimo sgarbo, rifiutando il diritto di prelazione riservatoagli abbonati e obbligando i club a pagare in anticipo il costo salato dei biglietti di curva, 30mila lire. Il presidente, in una precedente uscita, aveva giustificato il gesto affermando che la politica finora intrapresa con i club, di affidare un certo numero di biglietti con la clausola della restituzione di quelli invenduti, verrà abolita, perché spesso, secondo il primocittadino granata, i conti non tornavano. Il contenzioso, insomma, è pesante, tira un a brutta aria.

Intanto Mondonico ammonisce: «I ragazzi hanno trovato in sede risorse morali per reagire alla brutta atmosfera che c'è intorno, ma fino a quando durerà? Prima o poi rischieremo grosso, a cominciare da questi svedesi che sono tutt'altro che una brutta squadra. Comunque, uscire dalla Coppa non significherebbe necessariamente far saltare il coperchio della pentola. Mi auguro che ci aspetteranno, che ci lascino far gioco, perché noi in questa condizione rendiamo il massimo». Gli svedesi sono serafici, almeno all'apparenza. Tutti disponibili Occhio a Rodlund, che Liedholm giura essere un talento e al vecchio guerriero ucraino Kutnetzov, uno che non molla mai la presa.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Mussi, Annoni, Fusi, Sordo, Casagrande, Aguilera, Scifo, Venturin. (12 Di Fusco, 13 Aloisi, 14 Sinigaglia, 15 Zago, 16 Silenzi).

NORRKOEPING: Eriksson, Vaattovaara, Marovic, Lonn, Lind, Kalen, Andersson (Hansson), Blohm, Kuznetsov, Rodlund, Hellstrom. (12 Jerleus, 13 Bergort, 14 Nilsson, 15 Samuelsson,16 Hansson (Andersson)).

ARBITRO: Spirin (Csi).

COPPA CAMPIONI
Detentore: Barcellona (Spagna) - Finale 26 maggio 1993

SEDICESIMI DI FINALE	And.	Rit.	Qualif.
MILAN (Italia)-Olimpia Lubiana	4-0	3-0	MILAN
Lech Poznan (Pol.)-Skonto Riga	2-0	0-0	L. Poznan
Psv Eindhoven (Ola)-Zalgiris Vilnius (Lituania)	6-0	2-0	Psv
Barcellona (Spa)-Viking Staganger (Nor)	1-0	1-0	Barcellona
Kuusysi Lathi (Fin)-Dynamo Bucarest (Nor)	1-0	0-2	D. Bucarest
Glasgow Rangers (Sco)-Lyngby (Dan)	2-0	1-0	Rangers
Slovan Bratislava (Ceco)-Ferencvaros (Ung)	4-1	0-0	Slovan
Austria Vienna (Aus)-Cska Sofia (Bul)	3-1	2-3	A. Vienna
Sion (Svi)-Turia Simferopoli	4-1	3-1	Sion
Union Lussemburgo (Lus)-Porto (Por)	1-4	0-5	Porto
Vikingur Reykjavik (Isl)-Cska Mosca (Rus)	0-1	2-4	Cska Mosca
Bruges (Bel)-Maccabi Tel Aviv	1-0	3-0	Bruges
Aek Atene (Gre)-Apoel Nicosia (Cip)	1-1	2-2	Aek Atene
Ifk Göteborg (Sve)-Besiktas Istanbul (Tur)	2-0	1-2	Goteborg
Glentoran (Ir. Nord)-Olimpique Marsiglia (Fra)	0-5	0-3	Marsiglia
Stoccarda (Ger)-Leeds United (Ing)	3-0	1-4	Stoccarda

COPPA DELLE COPPE
Detentore Werder Brema (Ger) - Finale: 12 maggio 1993

SEDICESIMI DI FINALE	And.	Rit.	Qualif.
Monaco (Fra)-Miedz Legnica (Pol)	1-0	0-0	Monaco
Trabzonspor (Tur)-Turun Palloseura (Fin)	2-0	2-2	Trabzonspor
Steaua Bucarest (Rom)-Bohemians (Eire)	0-0	4-0	Steaua
Olympiakos P. (Gre)-Chernom. Odessa (Ucr)	0-1	3-0	Olimpiakos
Valur Reykjavik (Isl)-Boavista Porto (Por)	0-0	oggi	
Airdrie (Sco)-Sparta Praga (Cec)	0-1	1-2	SpartaP.
Glenavon (Ir. Nord)-Anversa (Bel)	1-1	3-1 (dts)	Anversa
Admira Wacker (Aus)-Cardiff city (Gal)	1-1	2-0	Admira
PARMA (Ita)-Ujpest (Ung)	1-0	oggi	
AIK Stoccolma (Sve)-Aarhus (Dan)	3-3	1-1	Aarhus
Spartak Mosca (Rus)-Avenir Beggen (Luss)	0-0	5-1	Spartak M.
Liverpool (Ing)-Apollon Limassol (Cip)	6-0	2-1	Liverpool
Levski Sofia (Bul)-Lucerna (Svi)	2-1	0-1	Lucerna
Branik Maribor (Slo)-Atletico Madrid (Spa)	0-3	1-6	Atletico
Feyenoord Rotterdam (Ola)-Hapoel Tika (Isr)	1-0	1-2	Feyenoord
Werder Brema (Germ)-Hannover (Germ)	3-1	1-2	Werder B.

COPPA UEFA
Detentore Ajax Amsterdam (Ol) - Finali: 5 e 19 maggio 1993

TRENTADUESIMI DI FINALE	And.	Rit.	Qualif.
Hibernian Edimburgo (Sco)-Anderlecht (Bel)	2-2	1-1	Anderlecht
Valencia (Spa)-**NAPOLI** (Ita)	1-5	0-1	NAPOLI
Vitesse Arnhem (Ola)-Derry City (Eir)	3-0	2-1	Vitesse
Neuchatel Xamax (Svi)-F. Copenaghen (Dan)	2-2	1-4	Copenaghen
Austria Salisb. (Aus)-Ajax Amsterdam (Ola)	0-3	1-3	Ajax
Vitoria Gulmaraes (Por)-Real Sociedad (Spa)	3-0	0-2	Vitoria
Sheffield Wednesday (Ing)-Spora Lussemb.	8-1	oggi	
Paris SG (fra)-Paok Salonicco (Gre)	2-0	oggi	
Malines (Bel)-Orebro (Svezia)	2-1	0-0	Malines
Caen (Fra)-Real Saragozza (Spa)	3-2	oggi	
Vac Samsung (Ung)-Groningen (Ola)	1-0	1-1	Vac
Fram Reykjavik (Isl)-Kaiserslautern (Ger)	0-3	0-4	Kaisers.
Manchester United (Ing)-Torpedo Mosca (Rus)	0-0	3-4	Torpedo
Colonia (Ger)-Celtic Glasgow (Sco)	2-0	0-3	Celtic
Standard Liegi (Bel)-Portadown (Ir. Nord)	5-0	0-0	Standard
FC Copenaghen (Dan)-Mikkelln Palloll. (Fin)	5-0	5-1	Copenaghen
Widzew Lodz (Pol)-Eintracht Francoforte (Ger)	2-2	0-9	Eintracht
IFK Norrkoeping (Sve)-**TORINO** (Ita)	1-0	oggi	
Slavia Praga (Cec)-Heart of Midlothian (Sco)	1-0	2-4	Heart
Dinamo Mosca (Rus)-Rosenborg (Nor)	5-1	0-2	Dinamo
JUVENTUS (Ita)-Anorthosis Famagosta (Cip)	6-1	4-0	JUVENTUS
Lokomotiv Plovdiv (Bul)-Auxerre (Fra)	2-2	1-7	Auxerre
Dinamo Kiev (Ucr)-Rapid Vienna (Aus)	1-0	2-3	Dinamo
Electrop. Craiova (Rom)-Panathinaikos (Gre)	0-6	0-4	Panathinaikos
Benfica Lisbona (Por)-Belvedur Izola (Slo)	3-0	5-0	Benfica
Wacker Innsbruck (Aus)-**ROMA** (Ita)	1-4	0-1	ROMA
Sigma Olomuc (Cec)-Univers. Craiova (Rom)	1-0	2-1	Sigma
GKS Katowice (Pol)-Galat. Istanbul (Tur)	0-0	1-2	Galatasaray
Floriana (Malta)-Borussia Dortmund (Ger)	0-1	2-7	Borussia
Real Madrid (Spa)-Polit. Timisoara (Rom)	1-1	4-0	Real Madrid
Fenerbahce Istanbul (Tur)-Botev Plovdiv (Bul)	3-1	2-2	Fenerbahce
Grasshoppers (Svi)-Sporting Lisbona (Por)	1-2	-	